

Verbale del Consiglio Pastorale – Parrocchia S. Fedele, Como – Giovedì 03-12-2015

Il consueto momento di preghiera si svolge in casa parrocchiale a causa dei lavori in Basilica.

Don Carlo apre la seduta sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1° Che cosa recepire nella nostra Comunità dall'Itinerario pastorale per l'anno 2016 consegnato alla Diocesi dal nostro Vescovo?

2° Come scandire nel corso dell'anno momenti di lettura e confronto sul Decreto della Visita pastorale del Vescovo per il Vicariato, con relative applicazioni da concordare con le altre parrocchie.

Si procede alla lettura di alcuni punti del Piano pastorale (n. 5 pagg. 11-12) per cogliere il “valore della normalità”, come celebrare (n. 5 punto b pag. 11).

A questo punto si apre il dibattito dal quale emergono alcune sottolineature:

si converge sull'importanza di dare risalto alla S. Messa, pur sottolineando il valore del silenzio e raccoglimento personale, emerge la necessità di far vivere l'Eucaristia a famiglie, bambini e comunità. Riuscire a far convivere il rispetto nel luogo Chiesa e far emergere l'umano dell'accoglienza, magari vissuta anche già dal sagrato. Affinché la gente prenda gusto, si senta coinvolta nel vivere insieme l'Eucaristia. Curiamo pure la forma, ma non dimentichiamo la sostanza di ciò che celebriamo.

Forse in questi mesi, vista la situazione dei lavori in chiesa, abbiamo vissuto gli spazi un po' “costretti” che forse hanno creato un qualche disagio.

Nel dibattito è emersa anche l'importanza della celebrazione penitenziale comunitaria, il celebrare insieme questo momento ci consente di cogliere il senso di povertà, di peccato nella nostra vita. Ognuno deve sentire il “desiderio” di crescere, di maturare nell'accoglienza anche nei confronti di persone che sentiamo “ostili”, con umiltà.

Occasione impegnativa, ma che apre a frutti insperati è la lettura della Parola nelle case, apre a relazioni familiari, è questa è stata una scelta della comunità.

Altro spazio di conversione è la contemplazione di Gesù Eucaristia, convogliamo la gente verso il tabernacolo, perché aiutiamo a trovare il Centro della nostra vita, tempo di grazia, conversione, umiltà del sentirsi peccatori, per crescere nelle opere di misericordia.

Valorizziamo anche il tempo del catechismo per curare meglio tempi e spazi per i ragazzi e le loro famiglie. Affinché non si perda l'attenzione al sacramento della Riconciliazione, perché si è perso il senso del limite, del peccato, i ns. giovani si confessano poco. Anche se questa constatazione non ci deve amareggiare, occorre la ns. testimonianza individuale, essa parla e porta frutti nel tempo. Recuperiamo anche la presenza dei genitori, che spesso sono la periferia della parrocchia.

Occorre creare un gruppo famiglie? Senza giudicare lo “status” familiare di nessuno, coinvolgiamo i ragazzi, che quando ci si mettono sono capaci di coinvolgere i propri genitori. Valorizziamo anche lo spazio della predica domenicale, più coinvolgente, a “braccio” più vicina alla gente.

Puntiamo anche agli anziani, creando spazi d'incontro con i ragazzi che si sentono apprezzati. Non dimentichiamo che a catechismo ci sono membri anche di altre parrocchie che frequentano la S. Messa nelle proprie comunità.

Anche i gruppi di fidanzati che si preparano al matrimonio, i conviventi sono invitati a momenti fraterni, non vogliamo erogare solo servizi, ma condividere relazioni. Non escludiamo nessuno. Anzi si potrebbero proporre momenti fraterni insieme a ragazzi e giovani.

Si ricorda giovedì prossimo sarà presente il Delegato per il Giubileo, don Luigi Savoldelli, per spiegare il senso di questo anno, che in Diocesi si aprirà domenica 13 dicembre ore 16 con partenza dalla Basilica del Crocefisso.

E' prevista la riapertura della ns. Chiesa per il 12 dicembre a lavori ultimati, ma ne daremo risalto al 8 gennaio p.v.

Calendario:

Le prossime riunioni del CP sono previste per:

22/1/2016 – 19/2/2016 – 18/3/2016 – 15/4/2016 – 20/5/2016

Il Consiglio è terminato alle 22,47.